



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

UFFICIO II –PREVISIONE E PREVENZIONE DEL RISCHIO

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012, recante norme sull'ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri, e in particolare l'articolo 21, relativo al Dipartimento della protezione civile;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";

VISTA la direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri 3 giugno 2020, recante i criteri e le modalità per il conferimento degli incarichi dirigenziali;

VISTO il contratto collettivo nazionale dell'area dirigenziale della Presidenza del Consiglio dei ministri, triennio 2019 - 2021, sottoscritto in data 27 febbraio 2026;

VISTO il piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2025-2027 della Presidenza del Consiglio dei ministri, e in particolare il punto 2.3 - "Rischi corruttivi e trasparenza";

VISTO il decreto del Ministro per la Protezione Civile e le Politiche del mare del 18 dicembre 2024, recante l'organizzazione interna del Dipartimento della Protezione Civile;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 28 aprile 2026 con il quale è stato prorogato, fino al 31 luglio 2026, l'incarico dirigenziale di livello generale di coordinatore dell'Ufficio II – Previsione e prevenzione del rischio, nell'ambito del Dipartimento della protezione civile, già conferito, ai sensi dell'articolo 19, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 alla dott.ssa Paola Carmela PAGLIARA con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 28 aprile 2023;

VISTA la nota DPC-26285 dell'8 giugno 2026, con la quale il Capo del Dipartimento della protezione civile, nel trasmettere il verbale della Commissione nominata con provvedimento n. 1845 del 5 giugno 2026 per la valutazione delle manifestazioni di interesse pervenute nell'ambito della procedura di interpello, pubblicato il 27 maggio 2026, per l'attribuzione dell'incarico dirigenziale di livello non generale di coordinatore del *Servizio Centro Funzionale Centrale* nell'ambito dell'Ufficio II – Previsione e prevenzione del rischio, ha manifestato l'intendimento, in adesione alle valutazioni di detta Commissione e in considerazione dell'esito negativo, con riferimento ai dirigenti di ruolo, della procedura, di avvalersi del

dott. [REDACTED], dirigente dei ruoli della Regione Lazio, risultato pienamente in possesso dei requisiti richiesti;

VISTO il curriculum vitae del dott. [REDACTED]

ACCERTATA la sussistenza della necessaria disponibilità nel contingente percentuale relativo agli incarichi dirigenziali di livello non generale conferibili, ai sensi dell'articolo 19, comma 5-bis, del decreto legislativo n. 165 del 2001, a dirigenti di altre amministrazioni nell'ambito del Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei ministri;

RISCONTRATA l'osservanza dei criteri generali per l'affidamento degli incarichi dirigenziali, indicati dall'articolo 19 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e dalla direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri 3 giugno 2020, nonché l'osservanza delle misure organizzative previste dal piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2025-2027 della Presidenza del Consiglio dei ministri, come comunicato con nota DIP-30689 dell'11 giugno 2026;

VISTA la nota n. 608622 del 12 giugno 2026 della Regione Lazio concernente l'assegnazione in posizione di comando del dott. [REDACTED] ai fini del conferimento dell'incarico dirigenziale di livello non generale di coordinatore del *Servizio Centro Funzionale Centrale* nell'ambito dell'Ufficio II – Previsione e prevenzione del rischio, del Dipartimento della protezione civile, per tre anni a far data dal 12 giugno 2026;

RITENUTO, in relazione alla natura e alle caratteristiche degli obiettivi da assegnare, alle attitudini e alle capacità professionali possedute, nonché alle esperienze maturate, di conferire al dott. [REDACTED] l'incarico dirigenziale di livello non generale di coordinatore del *Servizio Centro Funzionale Centrale* nell'ambito dell'Ufficio II – Previsione e prevenzione del rischio, del Dipartimento della protezione civile, ai sensi dell'articolo 9-ter, comma 4, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, e dell'articolo 19, comma 5-bis, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

CONSIDERATO che, secondo la previsione dell'articolo 19, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, gli obiettivi devono essere adeguati annualmente alle prescrizioni degli atti di indirizzo adottati dagli organi di vertice e alle eventuali modifiche che intervengano nel corso dell'incarico;

CONSIDERATO che il trattamento economico correlato all'incarico sarà disciplinato con contratto individuale sottoscritto dal dott. [REDACTED], in conformità a quanto previsto dall'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

D E C R E T A

Articolo 1

(Oggetto dell'incarico)

1. Ai sensi dell'articolo 19, comma 5-bis, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e dell'articolo 9-ter, comma 4, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, al dott. [REDACTED] dirigente dei ruoli della Regione Lazio, è conferito l'incarico dirigenziale di livello non generale di coordinatore del *Servizio Centro Funzionale Centrale* nell'ambito dell'Ufficio II – Previsione e prevenzione del rischio, del Dipartimento della protezione civile.

Articolo 2

(Obiettivi connessi all'incarico)

1. Nello svolgimento dell'incarico di cui all'articolo 1 il dott. [REDACTED] dovrà coordinare:

- la partecipazione al sistema di allertamento nazionale per i fenomeni meteorologici, climatologici, idrogeologici e idraulici, anche mediante l'emissione di bollettini e avvisi;

- l'elaborazione di modelli organizzativi e procedure e sviluppo di prodotti per il funzionamento della rete dei Centri Funzionali;
- la progettazione, programmazione, realizzazione e gestione operativa della rete radar nazionale e della mosaicatura delle informazioni prodotte dagli impianti radar meteorologici che operano sul territorio nazionale;
- raccolta, monitoraggio e condivisione degli elementi per la previsione della suscettività degli incendi boschivi e di interfaccia, anche mediante l'emissione del Bollettino di previsione nazionale incendi boschivi;
- la raccolta, monitoraggio e condivisione dei dati derivanti dalle reti idro-pluviometriche e strumentali.

Articolo 3
(Incarichi aggiuntivi)

1. Il dott. [REDACTED] dovrà, altresì, attendere agli altri eventuali incarichi conferiti dall'Amministrazione, o su designazione della stessa, in ragione dell'ufficio o comunque in relazione a specifiche attribuzioni che devono essere espletate ai sensi della normativa vigente.

Articolo 4
(Durata dell'incarico)

1. L'incarico di cui all'articolo 1 è conferito per tre anni a decorrere dal 12 giugno 2026.

Articolo 5
(Trattamento economico)

1. Il trattamento economico da corrispondere al dott. [REDACTED] in relazione all'incarico sarà definito con contratto individuale stipulato nel rispetto dei principi di cui all'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Il presente provvedimento sarà trasmesso ai competenti organi per il controllo.

Roma,

IL COORDINATORE DELL'UFFICIO
Ing. Paola Carmela PAGLIARA



CORTE DEI CONTI

**UFFICIO DI CONTROLLO SUGLI ATTI DELLA
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DEL MINISTERO DELLA
GIUSTIZIA E DEL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA
COOPERAZIONE INTERNAZIONALE**

**Alla
Presidenza del Consiglio dei ministri
Segretariato generale
ROMA**

ubr@mailbox.governo.it

RILIEVO

**Oggetto: DECRETO 12 GIUGNO 2026 - CONFERIMENTO INCARICO
DIRIGENZIALE - DOTT. [REDACTED]**

Al fine di concludere la procedura di controllo preventivo di legittimità del decreto in oggetto, si chiede di fornire maggiori precisazioni in ordine al conferimento dell'incarico dirigenziale in oggetto.

Nello specifico, con riferimento al rispetto della normativa in materia di rotazione, dal momento che il dott. Fancello ha già ricoperto il medesimo incarico (su posto di funzione annoverato tra quelli a maggior rischio di corruzione ai sensi del DPCM del 20 ottobre 2022 e che appare incluso anche tra quelli individuati come tali nel DPCM 22 dicembre 2023), appare necessario precisare le motivazioni in ordine al rinnovo dell'incarico, con particolare riferimento alle misure di mitigazione del rischio corruttivo volte a giustificare la deroga al principio di rotazione.

Si resta in attesa di riscontro entro il termine di 30 giorni dal ricevimento della presente, come previsto dall'art. 27, comma 1, della legge n. 340 del 2000.

**Il magistrato istruttore
Cons. Donato Centrone**

**Il Consigliere delegato
Cons. Maria Luisa Romano**



CORTE DEI CONTI



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE
UFFICIO VI – RISORSE UMANE E STRUMENTALI
Servizio gestione del personale

Prot. N.°

Risposta al Foglio del

N.°

Roma,

Al Dipartimento per il personale
Ufficio per il trattamento giuridico,
contenzioso e politiche formative
Servizio trattamento giuridico,
reclutamento e mobilità
Via della Mercede n. 96
00187 ROMA
dip@pec.governo.it

OGGETTO: Decreto 12 giugno 2026 – Conferimento incarico dirigenziale – [REDACTED]
[REDACTED] - Rilievo della Corte dei conti - Elementi di risposta.

Si fa riferimento alla nota dell'Ufficio del Bilancio e per il riscontro di regolarità amministrativo-contabile, indirizzata a codesto Dipartimento per il personale, pervenuta il 15 luglio 2026, con la quale si chiede di fornire elementi di riscontro in ordine alle osservazioni formulate dalla Corte dei conti, in sede di controllo preventivo di legittimità, in relazione al conferimento, al dott. [REDACTED], dell'incarico dirigenziale di livello non generale di Coordinatore del Servizio Centro Funzionale Centrale, nell'ambito dell'Ufficio II – Previsione e prevenzione del rischio del Dipartimento della protezione civile.

Al riguardo, con riferimento alla richiesta recata dal rilievo della Corte dei conti e, nello specifico, "...dal momento che il dott. [REDACTED] a già ricoperto il medesimo incarico (su posto di funzione annoverato tra quelli a maggior rischio di corruzione ai sensi del DPCM del 20 ottobre 2022 e che appare incluso anche tra quelli individuati come tali nel DPCM 22 dicembre 2023), appare necessario precisare le motivazioni in ordine al rinnovo dell'incarico, con particolare riferimento alle misure di mitigazione del rischio corruttivo volte a giustificare la deroga al principio di rotazione", si rappresenta quanto segue.

A parere dello scrivente, in relazione alle disposizioni declinate dall'evocato Atto di indirizzo di cui al Decreto del Segretario Generale 20 ottobre 2022 per l'applicazione della misura della rotazione ordinaria del personale dirigenziale in servizio presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, la fattispecie oggetto di rilievo non sarebbe configurabile quale ipotesi di "deroga al principio di rotazione" come, invece, segnalato dalla Corte dei conti. Invero, il paragrafo 2 del DSG sopra richiamato, rubricato "Criteri di rotazione", espressamente dispone che per gli incarichi dirigenziali conferiti sugli Uffici e Servizi rientranti nella ricognizione della rotazione in quanto afferenti a settori di attività a rischio di corruzione debba essere applicata la misura della rotazione alla scadenza del primo incarico, fissata al limite minimo legale di 3 anni, tuttavia, la medesima disposizione, consente, nondimeno, la possibilità di rinnovo dell'incarico per una volta (per un

Foglio n. 2

massimo di permanenza sullo stesso di 6 anni) ove venga fornita una adeguata motivazione anche in relazione agli aspetti di prevenzione della corruzione.

Diversamente, per le specifiche ipotesi di conferimento in deroga, ovvero nei casi in cui si proceda al conferimento dell'incarico superando il previsto limite di permanenza fissato in 6 anni, il citato DSG del 20 ottobre 2022, nel richiedere il rispetto di specifici "vincoli oggettivi", impone, altresì, una motivazione espressa e circostanziata che deve risultare dall'atto di attribuzione dell'incarico e, in tal caso, la Struttura interessata dovrà programmare delle misure alternative per la prevenzione che possono contribuire a mitigare il rischio. Tali misure alternative dovranno essere validate dal Capo della Struttura e da questi trasmesse al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Alla luce delle disposizioni richiamate, nel caso di specie, atteso che il dott. [REDACTED] ha ricoperto l'incarico di Coordinatore del Servizio Centro Funzionale Centrale, nell'ambito dell'Ufficio II – Previsione e prevenzione del rischio del Dipartimento della protezione civile soltanto per un triennio, si verserebbe nell'ipotesi che impone alla Struttura che conferisce l'incarico di fornire "una adeguata motivazione anche in relazione agli aspetti di prevenzione della corruzione" ma non anche la programmazione delle misure alternative per la prevenzione che possano contribuire a mitigare il rischio.

Ciò posto, fermo restando quanto sopra evidenziato in relazione agli obblighi imposti in seno alla Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito dell'applicazione della misura della rotazione ordinaria del personale dirigenziale, si forniscono di seguito i chiarimenti richiesti, con riferimento alle specifiche motivazioni afferenti al rinnovo, precisando, che, in aderenza alle osservazioni formulate dalla Corte dei conti, si indicano, comunque, anche le misure alternative che saranno programmate per la mitigazione del rischio di corruzione.

Motivazioni in ordine al rinnovo dell'incarico - Atto di indirizzo di cui al Decreto del Segretario Generale 20 ottobre 2022 per l'applicazione della misura della rotazione ordinaria del personale dirigenziale in servizio presso la Presidenza del Consiglio dei ministri (Paragrafo 2):

- premesso che, sulla base di una valutazione complessiva dell'operato svolto dal dott. [REDACTED] nel precedente incarico, non è emerso alcun elemento di criticità, né profili di dubbio in ordine alla correttezza, trasparenza e imparzialità dell'azione amministrativa;
- si è proceduto alla verifica dell'assenza di uno specifico e concreto rischio corruttivo correlato al conferimento al medesimo di un ulteriore incarico di Coordinatore del Servizio Centro Funzionale Centrale, nell'ambito dell'Ufficio II – Previsione e prevenzione del rischio del Dipartimento della protezione civile;
- il Servizio Centro Funzionale Centrale, nell'ambito dell'Ufficio II – Previsione e prevenzione del rischio, costituisce una unità organizzativa di preminente rilevanza ai fini

Foglio n. 3

dell'assolvimento delle funzioni istituzionali attribuite al Dipartimento della protezione civile e, pertanto, la copertura della relativa posizione dirigenziale si configura quale imprescindibile atto volto a garantire il buon andamento e la continuità dell'azione amministrativa di competenza del Dipartimento della protezione civile;

- le competenze attribuite al predetto Servizio, per espressa previsione del Decreto del Ministro per la Protezione civile e le Politiche del mare del 18 dicembre 2024 concernente l'organizzazione interna del Dipartimento della protezione civile, implicano, in particolare, l'attività di allertamento nazionale per i fenomeni meteorologici, climatologici, idrogeologici e idraulici, da cui deriva imprescindibilmente che l'attività di direzione di tale unità organizzativa debba essere supportata da rilevanti e infungibili competenze specialistiche e da una significativa esperienza maturata nei settori di pertinenza del Servizio medesimo;
- in relazione all'interpello pubblicato il 27 maggio 2026, per l'attribuzione dell'incarico di Coordinatore del Servizio Centro Funzionale Centrale, nell'ambito dell'Ufficio II – Previsione e prevenzione del rischio del Dipartimento della protezione civile, è pervenuta soltanto la manifestazione di interesse del dott. [REDACTED] pertanto, allo stato, non risulta possibile rinvenire altra specifica professionalità idonea a ricoprire l'incarico di che trattasi;
- nel rispetto dei principi di proporzionalità, adeguatezza e ragionevolezza, la continuità dell'incarico consente di preservare l'efficienza e la stabilità organizzativa, garantendo il mantenimento delle competenze tecniche e dell'esperienza maturata, elementi particolarmente rilevanti in un ambito operativo caratterizzato da elevata complessità procedurale;
- per espressa previsione del richiamato Atto di indirizzo del 20 ottobre 2022, *“deve essere evitato che la rotazione possa implicare il conferimento di incarichi a soggetti privi delle competenze necessarie per assicurare il buon andamento e la continuità dell'azione amministrativa”*.

Misure di mitigazione del rischio corruttivo:

Al fine di mitigare il rischio corruttivo, sarà programmato il potenziamento delle sottoindicate misure preventive:

- implementazione e miglioramento della semplificazione, dell'informatizzazione, digitalizzazione e trasparenza dei processi;
- confronto e compartecipazione nella fase propositiva e in quella finale con altri rappresentanti della stessa o di altre unità organizzative;
- formazione specialistica del personale associato a processi a rischio corruzione;
- implementazione, in relazione all'adozione di atti potenzialmente critici, di meccanismi di collaborazione tra unità organizzative diverse.

Foglio n. 4

Tutto ciò rappresentato, si chiede di formulare alla Corte dei conti la richiesta di ammettere al visto e conseguente registrazione il decreto del 12 giugno 2026 concernente il conferimento dell'incarico dirigenziale di livello non generale di Coordinatore del Servizio Centro Funzionale Centrale, nell'ambito dell'Ufficio II – Previsione e prevenzione del rischio del Dipartimento della protezione civile, al dott. [REDACTED].

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO
Fabio Ciciliano

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO
Donatella Mangano



CORTE DEI CONTI

UFFICIO DI CONTROLLO SUGLI ATTI DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI, DEL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Si attesta che il provvedimento numero SN del 12/06/2026, con oggetto PRESIDENZA DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE- Dott. [REDACTED] - Conferimento incarico dirigenziale pervenuto a questo Ufficio di controllo di legittimità, è stato protocollato in arrivo con prot. n. CORTE DEI CONTI - SCEN_LEA - SCCLA - 0038345 - Ingresso - 17/06/2026 - 15:07 ed è stato ammesso alla registrazione il 03/08/2026 n. 2173 con la seguente osservazione:

Si registra il decreto 12 giugno 2026, di conferimento di incarico dirigenziale al dott. [REDACTED] prendendo atto dei chiarimenti forniti dall'Amministrazione, in sede di riscontro a rilievo, in ordine al rispetto dei principi dettati dalla normativa in materia di rotazione, dal momento che il dirigente aveva già ricoperto il medesimo incarico (su posto di funzione annoverato tra quelli a maggior rischio di corruzione), con particolare riferimento alle motivazioni volte a giustificare la deroga al principio di rotazione.

Il Consigliere Delegato

MARIA LUISA ROMANO
(Firmato digitalmente)

Il Magistrato Istruttore

DONATO CENTRONE
(Firmato digitalmente)



CORTE DEI CONTI